Verso la decisione sull'Italicum

I TEMI OGGETTO DI RICORSO SU CUI LA CONSULTA DOVREBBE ESPRIMERSI

BALLOTTAGGIO

- L'Italicum prevede che, se nessun partito raggiunge il 40%, scatta il ballottaggio tra le due liste più votate
- Questo elemento sarà al vaglio della Consulta: secondo i ricorrenti esso consente l'attribuzione di un premio sganciato da una soglia minima di voti
- L'ipotesi più accreditata è che la Consulta decida di eliminare il ballottaggio

SOGLIA DOPPIO TURNO

40%

PREMIO DI MAGGIORANZA

- Il premio scatta al primo turno solo per la lista che superi il 40% dei voti e consente a chi lo consegue di assicurarsi 340 seggi su 618
- Secondo alcuni tribunali che hanno presentato ricorso, il premio sarebbe incostituzionale per violazione dell'equilibrio tra voti espressi e seggi attribuiti
- L'ipotesi più accreditata è che la Consulta lasci il premio nel caso in cui la prima lista superi il 40%

I SEGGI DEL PREMIO

340

PLURICANDIDATURE

- Il candidato può presentarsi in più collegi, fino a un massimo di 10. Se vince in più collegi, può scegliere in quale essere eletto
- La questione sollevata riguarda la possibilità per i capilista eletti in più collegi di decidere quello in cui dichiararsi eletto
- L'ipotesi più accreditata è quella di inserire un criterio automatico per la scelta del collegio, ad esempio quello del maggior numero di voti in percentuale

TETTO COLLEGI

10

CAPILISTA BLOCCATI

- L'Italicum prevede piccole liste di candidati (da 3 a 6): il capolista è eletto automaticamente, mentre per gli altri è possibile esprimere una preferenza
- Secondo i ricorrenti i capilista bloccati impedirebbero la scelta da parte degli elettori
- L'ipotesi più accredita è che il meccanismo dei capilista bloccati non venga toccato

CANDIDATI IN LISTA

6-7

CHI HA FATTO RICORSO E IL PRECEDENTE SUL PORCELLUM

I TRIBUNALI RICORRENTI

- Il tribunale di Messina contesta il premio di maggioranza e la sua soglia calcolata sui votanti e non sugli aventi diritto; le pluricandidature dei capilista e la possibilità di optare per un collegio; la soglia di sbarramento
- Il tribunale di Torino chiede di cancellare il ballottaggio che non prevede soglie né apparentamenti tra le liste e l'attribuzione del premio a chi supera il 50% dei voti; le pluricandidature dei capilista
- Il tribunale di Perugia solleva quesiti simili a quelli di Messina e di Torino sia sul premio che sulle pluricandidature
- Il tribunale di Treieste ha nel mirino il ballottaggio che non garantisce rappresentatività all'elettorato
- Il tribunale di Genova critica premio e ballottaggio

LA SENTENZA 2014

- Con la sentenza n. 1 del 2014 la Corte ha bocciato diversi aspetti del Porcellum, la legge elettorale con cui è stato eletto l'attuale Parlamento , cioè un sistema proporzionale corretto da un premio di maggioranza
- La Consulta ha censurato innanzitutto il premio, ritenuto "distorsivo" della rappresentanza perché veniva attribuito al partito o coalizione più votati senza l'obbligo di raggiungere una soglia minima di voti
- Bocciate anche le liste bloccate perché formate da un alto numero di candidati difficilmente conoscibili dall'elettore, così privato di ogni margine di scelta.

Il sistema lasciato in piedi dalla Corte vale ora per il Senato